

# IL CONSULENTE

1 0 8 1

SPECIALE  
**ASRI**  
ANCL  
SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI



**Dottor Napoli, si parlava della Lombardia, però c'è da dire che vi sono anche realtà, come quella umbra, molto più ridotte e fatte perlopiù di piccole aziende. Alla luce di ciò, le volevo chiedere quali fossero per le imprese di modeste dimensioni i possibili strumenti per attrarre i giovani talenti e convincerli a restare in questa tipologia di realtà?**

Vorrei, prima di rispondere, ringraziare per l'invito, in particolare sono grato a Francesco Lombardo per avermi proposto di far parte del Comitato Scientifico della Scuola di Relazioni Industriali, ASRI, poiché in questo momento storico si sentiva il bisogno di un tale progetto.

Detto ciò, dal mio punto di vista è **impossibile immaginare un'impresa, soprattutto se piccola o media, senza un Consulente del Lavoro**, poiché rappresenta una figura centrale sia per competenze che per esperienza.

Com'è stato più volte ricordato, siamo ad oggi in un **periodo di cambiamenti epocali** e questo processo ha bisogno di essere governato. Gli *stakeholders*, gli organi e gli ordini professionali sono chiamati ad affrontare le complessità di questo momento storico, e l'importante è che si affidino a chi meglio può trovare valide soluzioni alle complessità dell'attuale mercato del lavoro.

La Scuola di Relazioni Industriali ASRI è sicuramente **un'occasione per mettere insieme diverse competen-**

## Francesco Napoli



Vice Presidente Nazionale Confapi



**ze così da dare un contributo per meglio fronteggiare le sfide presenti e future.**

Si è parlato di territori che continuano a perdere talenti, penso di poter, con la mia esperienza personale, comprendere la problematica. Provengo infatti da un paese del Sud, Cosenza, dove le dimensioni imprenditoriali della zona talvolta non permettono ai giovani talenti di esprimersi al meglio delle loro capacità. L'Italia si può dire essere un paese fatto da numerose realtà di *'Made in Italy'*, **tante micro, piccole e medie imprese che devono trovare modi nuovi per ancorare i talenti al territorio di appartenenza.**

Come è stato detto durante questo evento, **l'intelligenza artificiale cambierà radicalmente il modo nel quale ci si interfaccia con il lavoro** e se non governata adeguatamente,

il rischio è di danneggiare il mercato del lavoro nazionale da diversi punti di vista, arrivando fino alla perdita di talenti. La Confapi, Confederazione della quale in questa sede sono rappresentante, rispecchia la realtà di 115.000 imprese per circa 1 milione e 200 mila imprenditori (secondo i dati INPS), posso quindi elencare **alcune delle proposte che sarebbe possibile avanzare per attrarre più talenti per le piccole e medie imprese.**

Tra queste indubbiamente sarebbe importante **creare maggiori opportunità di crescita e sviluppo delle competenze**, le imprese infatti potrebbero attrarre un maggior numero di giovani talenti offrendo programmi di formazione.

Altra proposta valida sarebbe creare **un ambiente di lavoro positivo ed accogliente**, così da favorire la diversità e l'inclusione, promuovendo una cultura del benessere sul luogo di lavoro.

Importante è anche accennare in questa sede alla **promozione della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa** per attrarre un maggior numero di giovani talenti, sempre più interessati a tali tematiche.

Ultima proposta potrebbe essere **creare una rete di collaborazione con le istituzioni educative e con gli enti locali, con le scuole, le università**, in questo modo si creerebbero più opportunità di apprendimento attraverso stage, partnerships, così da favorire l'attrazione dei giovani talenti. Per concludere, non bisogna sottovalutare anche l'importanza che ha il creare **un ambiente di lavoro soddisfacente ed inclusivo per i lavoratori**, che solo in questo modo vorranno rimanere sul territorio.





ANCL  
SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI